Infissi Group Bologna e MECENATES *Prestige*
presentano la mostra dell'Artista

Simona **RAGAZZI**
Il respiro della **Materia**

Home Design Gallery di Infissi Group Bologna
via B. Tosarelli 342/G - Villanova di Castenaso (BO)
19 ottobre 2026 - 7 febbraio 2027 | **Vernissage sabato 28 novembre 2026, 18:00-20:00**

Direzione Artistica	Progetto espositivo	Visual Design
Licia Mazzoni	**Micaela Mazzoni**	**Teresa Dominijanni**
Art Curator	*Interior Designer*	*Comunicazione*
Event Manager	*Progettista Habitat Evolutivi®*	*culturale e d'impresa*

C'è una domanda che attraversa da venticinque anni il lavoro dell'artista **Simona Ragazzi** (Bologna, 1969), e che questa mostra porta dentro un luogo insolito: *che cosa accade quando la materia smette di essere soltanto materia e comincia a raccontare qualcosa di noi?*

Per rispondere, l'artista bolognese non ha mai scelto un solo linguaggio. Diplomatasi in Pittura e poi in Scultura con lode all'Accademia di Belle Arti, dal 1993 **crea ed espone bellezza nell'Atelier *Paese dei Balocchi*** e negli spazi della **PdB Gallery** in via Zanardi 75/3, uno studio d'arte e un luogo d'incontro dove la Ragazzi lavora, tiene corsi ed ospita altri artisti nel comune intento di "**promuovere la cultura del fare ad Arte".** Durante la sua carriera, la pratica dell'Artista si è ramificata in direzioni diverse: argilla, marmo, bronzo, terracotta, fotografia, installazione... senza mai perdere il filo che le tiene insieme: **il volto e la figura umana che, *in divenire,* affiorano dalla materia e reclamano un *respiro*, una voce e un'identità.**

È il ciclo degli ***Appunti raku*** a dirlo con la massima chiarezza. **Volti e figure modellati su fogli d'argilla vivono, si raccontano e interagiscono con chi guarda, svelando la parte interiore ed emotiva dei sentimenti umani**. Paura, serenità, rabbia, estasi: emozioni che nella vita quotidiana restano private, quasi oggetto di pudore, e che qui diventano protagoniste di una bellezza insieme interiore ed esteriore, fino a farsi opera. Molti titoli precisano il registro: qualcosa di scritto, ma in una lingua senza parole, e per questo leggibile da chiunque. Il volto, in questi lavori, non è un ritratto, ma il punto esatto in cui **un dentro si fa visibile a un fuori.**

Le ***Sculture*** scelte per la mostra (*Guerriero*, *Guerriero bianco* e *Stele maschile*) rappresentano il versante più propriamente materico della ricerca dell'Artista, là dove forme, colori, persone e figure vivono in un universo aspaziale e atemporale, come nell'Iperuranio platonico in cui risiedono le idee perfette e immutabili, e si rendono visibili ai nostri occhi soltanto attraverso la mano dell'artista e la materia. Sono corpi che si tuffano in un abisso e a quell'abisso ritornano, lasciando un'impronta quasi sfuggente; occhi che scrutano, volti intensamente espressivi che affiorano silenziosi dal fondo dell'opera come se la materia stessa li trattenesse e contemporaneamente li spingesse verso la luce.

Artworks for you

Il linguaggio figurativo di Simona Ragazzi è chiaro, immediato, forte e simbolico: non chiede di essere decifrato, chiede di essere riconosciuto. Eppure proprio nel momento del riconoscimento qualcosa resta sospeso: il volto emerge, lo sguardo si offre, ma il gesto che potrebbe consegnargli definitivamente un'identità rimane incompiuto. **Non è un corpo intero quello che l'Artista restituisce, ma il suo farsi presenza, il tentativo dell'opera-cretura di prendere fiato dai polmoni della materia**. È qui che la sua ricerca semiotica sul presente e sui codici figurativi contemporanei si fa più esplicita, intrecciando con sensibilità e profondità le dimensioni del tempo e dello spazio.

Le ***Crisalidi*** spostano invece il discorso dal corpo dell'opera al **corpo dell'immagine** e lo affidano alla **fotografia**: stampe *fine art* su carta cotone, forme che sembrano muoversi lentamente dentro il magma della creazione fino ad affacciarsi impercettibilmente sul mondo reale. Il titolo dice tutto e non dice abbastanza: **una crisalide è una promessa di farfalla, ma è soprattutto un tempo di attesa, uno stadio intermedio in cui la creatura non è più ciò che era e non è ancora ciò che sarà.** È la condizione che l'artista indaga da sempre e che qui assume la forma di immagini sospese tra naturale e artificiale, tra intimità e monumentalità, tra memoria e trasformazione. Poesie silenziose, reticoli della memoria, che chiedono a chi guarda di sostare sul tempo e sulla rinascita di sé come valore, non come evento.

Infine i ***Brick*** di terracotta, nati dal progetto *99 Love Bricks - Work in Progress - Ricostruire,* portano la ricerca fuori dalla singola opera e dentro una dimensione seriale e relazionale. **Il mattone è per definizione un elemento anonimo, uguale a sé stesso, la cui forza sta nell'appartenere a un insieme.** Simona Ragazzi lo assume come **unità minima di un'indagine sull'Uomo**, sulla sua anima, sulle sue forme, sulle sue capacità, concrete o immateriali, purché capaci di elevare il sentimento, e ne fa la testimonianza tangibile di quella ricerca. Messi in sequenza, i novantanove *Love Bricks* non compongono un muro: compongono **un vocabolario.** E il verbo che li tiene insieme è ricostruire partendo dal contatto concreto di un bacio, dal varco di una ferita o dall'impronta di una mano, nella selezione di Bricks esposti in questa mostra.

Quattro famiglie di opere, dunque, che non sono capitoli separati ma quattro modi di porre la stessa domanda a materiali diversi: la terra, la cottura, la forma, la serialità, il montaggio. Non esiste, nel lavoro dell'artista, un confine se non estremamente labile e fortemente permeabile: è un linguaggio in continua dialettica con sé stesso, dove la scultura diventa immagine, l'immagine si fa materia, e la materia diventa narrazione visiva. Gli *Appunti* dialogano con le *Sculture*, le *Crisalidi* preparano la trasformazione, i Brick ne sono l'esito costruito. Ogni opera è parte di una costellazione coerente ma aperta, in cui il gesto artistico diventa atto di connessione, riscrittura e rinascita.

Negli ambienti della Home Design Gallery di Infissi Group, l'idea del respiro della materia trova una naturale corrispondenza: le aperture mettono in relazione interno ed esterno, lasciano entrare la luce, modulano il rapporto tra spazio e ambiente e trasformano una funzione progettuale in un'esperienza percettiva. La materia costruita non è dunque qualcosa di statico, ma partecipa al movimento della luce, dell'aria e dello sguardo, proprio come le opere di Simona Ragazzi sembrano fare "affacciandosi alla finestra del mondo che le contempla e le contiene al contempo".

In questo incontro tra arte, design e architettura, il **progetto espositivo curato dalla Interior Designer Micaela Mazzoni** assume un ruolo determinante: non si limita ad accogliere le opere, ma studia le relazioni tra esse e l'ambiente, facendo dialogare forme, materiali, aperture, prospettive e luce. Le scelte della **Direttrice Artistica Licia Mazzoni** contribuiscono a definire questa visione: le opere respirano nello spazio e lo spazio, attraverso la progettazione, sembra a sua volta respirare con esse in una storia artigianale e industriale, prima che artistica, che ridona prestigio ed edifica l'avanguardia tecnologica.

La mostra dedicata all'artista Simona Ragazzi chiude il ciclo annuale dei tre progetti espositivi studiati da Mecenates Prestige per Infissi Group, dopo "*Eterna Bellezza*" con le opere dell'artista greco Dimitris Bakopanos (febbraio-maggio 2026), e "*Sulla soglia del Tempo*" allestita presso l'Atelier Casalecchio con le opere d'arte dell'artista bolognese Andrea Benetti (maggio-agosto 2026), fondatore della *New Cave Art*. **Una *partnership* che, negli intenti del Founder e Ceo di Mecenates Fabrizio Biondi e dell'AD di Infissi Group Paolo Colella, conferma la comune vocazione di mecenati e imprenditori sensibili nel promuovere e valorizzare gli artisti di eccellenza del nostro territorio.**

INFISSI GROUP BOLOGNA S.r.l.
P.IVA 03577311206

info@infissigroup.com
+39 051 781570
infissigroup.com

MECENATES S.r.l.
P.IVA 04297491203

prestige@mecenates.com
+39 389 9023 112
prestige.mecenates.com
mece.art/Ilrespirodellamateria

SIMONA RAGAZZI
Mostre e Riconoscimenti

- *Premio Scultura Quinto Ghermandi — Crevalcore, 1999*
- *La Sculpture en Liberté — Roquebrune-sur-Argens, 2001*
- *Arte Fiera — Bologna, 2001*
- *La Sculpture en Liberté — Roquebrune-sur-Argens, 2002*
- *Arte Fiera — Bologna, 2002*
- *Appunti — Bazzano, 2003*
- *A Palazzo — Bologna, 2003*
- *Città e campagna — Zola Predosa, 2004*
- *Appunti, schiaffi e sequenze — Guiglia, 2004*
- *Linearte Expo Arte — Gent, 2004*
- *ART — Los Olivos, 2005*
- *Arte Contemporanea — Bologna, 2005*
- *Armonia nel contrasto — Montelupo Fiorentino, 2005*
- *Arte Libro — Bologna, 2005*
- *Linearte Expo Arte — Gent, 2006*
- *Artur-O — Firenze, 2007*
- *Profondo Rosa — Roè Volciano, 2007*
- *Biennale di Prieurè — Montecatini, 2007*
- *ArtVerona — Verona, 2007*
- *Art Innsbruck — Innsbruck, 2008*
- *Profondo Rosa — Brescia, 2008*
- *Contemporary Art — Sardegna, 2008*
- *Premio Il Segno — Milano, 2009*
- *Presenze parallele — Bergamo, 2009*
- *Bergamo Arte Fiera — Bergamo, 2010*
- *Il Senso del colore — Milano, 2010*
- *Le présent et futur — Ginevra, 2010*
- *Arcaico contemporaneo — Ferrara, 2010*
- *54ª Biennale di Venezia – Padiglione Italia, sezione Emilia-Romagna, Venezia, 2011*
- *Scultura... oltre i limiti del tempo — Bologna, 2012*
- *In e Out – Sculture and Emotions — San Gimignano, 2012*
- *The New Talents — Brescia, 2012*
- *Dramatis Personae 2 — Ferrara, 2013*
- *Sculture e dipinti contemporanei — Alzano Lombardo, 2013*
- *Beyond Time — Casole d'Elsa, 2014*
- *diversaMente — Bologna, 2015*
- *Summer Art — Venezia, 2015*
- *Progetto sculture nel parco — Siena, 2015*
- *Ciotola come metafora — Siena, 2015*
- *Da Quinto Ghermandi ad oggi — Bologna, 2016*
- *Focus On — Zola Predosa, 2016*



- *Il volto come metafora — Bologna, 2016*
- *Le forme dell'Eros — Bologna, 2017*
- *In the Tower — Siena, 2017*
- *Contenuti — Bologna, 2017*
- *Venere del XXI sec. d.C. — Pieve di Cento, 2017*
- *INSIGHT – A New Vision for Public Art — Shenzhen, 2018*
- *Personale al Castello Visconteo — Pagazzano, 2018*
- *Personale Sgallari Arte — Bologna, 2019*
- *Metamorphosis — Bologna, 2020*
- *Woman – Donne d'arte – Otto marzo — Bologna, 2022*
- *Impermanenze — Bologna, 2022*
- *Palazzo Podestarile — Montelupo Fiorentino, 2022*
- *Dissimilitudini — Bologna, 2023*
- *99 LOVE BRICKS – Work in Progress – Ricostruire — Bologna, 2024*
- *Art Factory — Bologna, 2024*
- *La Vestale della Casa — Bologna, 2024*
- *OltreNatura — Bologna, 2025*
- *Art Factory 25 — Bologna, 2025*
- *Intrecci — Bologna, 2025–2026*
- *Art Factory 2026 — Bologna, 2026*
- *Victoria – opera realizzata per il format TALENTI. Storie di Imprese Straordinarie — Gruppo DueTorriHotels, 2025 e 2026*